

Col Parma ancora un pari per l'acciaccato Milan, che in casa non vince da un mese

Il Diavolo soffre il mal di San Siro

A Maldini e Guly rispondono Milosevic e Amoroso

Nino Sormani

MILANO

Il Milan non sa più vincere in casa. È passato un mese dall'ultimo successo sulla Reggina. Poi i paraggi con Bologna e ieri col Parma sempre per 2-2, presente in tribuna l'ex di lusso Arrigo Sacchi. Stavolta ad aggravare la situazione è che l'avversario è rimasto in dieci dal 22' del primo tempo quando l'arbitro Trentalange, per riterate proteste, ha prima ammonito e poi espulso Lamouchi. E la statistica piange: solo 2 vittorie nelle ultime 16 gare ufficiali, comprese le coppe.

Ad attenuare Zaccaroni può elencare gli infortuni e le espulsioni che hanno falcidiato l'organico: tanto che ieri per completare il centrocampo ha dovuto schierare Ba al centro in coppia con Kaladze a sostegno del più avanzato Boban. Una soluzione che alla fine si è dimostrata poco azzeccata perché il francese ha fatto pochissimi e dalle sue parti gli avversari non hanno mai trovato grossi ostacoli. Alla fine tutto il Milan se la prende con l'arbitro Trentalange per aver convalidato il raddoppio del Parma con Amoroso in netto fuorigioco e annullato una rete regolare a Bierhoff nel finale. Mentre il Parma accusa lo stesso arbitro di essere stato precipitoso nell'espellere Lamouchi che protestava.

La partita si apre con il Milan che tenta di aggredire l'avversario e il Parma che se ne sta nella sua metà campo pronto a colpire in contropiede. Boban e Shevchenko tentano in tutti i modi di infilarsi nell'area avversaria, ma Thuram e Cannavaro fanno buona guardia. La gara si sblocca al 19' con un palo colpito da Sala su punizione battuta da Serginho. All'azione seguente entra in scena l'arbitro che prima nega un corner al Milan, poi cambia idea su suggerimento dei guardalinee. Al tiro va Serginho, la difesa parmigiana respinge, la palla arriva a Maldini che da fuori area con una deviazione non troppo precisa riesce a segnare. Il Parma subito protesta contestando il corner. Tra i più scatenati Lamouchi che

prima viene ammonito, poi insistendo nella protesta viene espulso. Alla ripresa del gioco il difensore milanista Sala non si avvede che il portiere Abbiati è uscito dai pali senza chiamare la palla e tenta un retropassaggio; Milosevic interviene e a porta vuota annuncia. Il Parma non sembra soffrire molto per l'inferiorità numerica. Ulivieri per rinforzare la fascia sinistra toglie la seconda punta Di Vaio e immette Concio, che subito impegna Abbiati in un difficile intervento.

Dopo l'intervallo il Milan rientra con la novità di Rossi al posto di Abbiati, bloccato da un indurimento muscolare al polpaccio destro. È il nuovo entrato deve subito sfoggiare una grande parata per neutralizzare una deviazione ravvicinata di Milosevic servita dal fondo da Concio. Il pericolo corse sveglia il Milan che al 4' ritorna in vantaggio: al terzo corner consecutivo eseguito da Serginho, la palla viene alzata sul primo palo da Shevchenko e Guglielminetti, fino a quel momento in ombra, riesce a deviare in rete. Al 16' il Milan potrebbe incrementare il suo vantaggio e chiudere la gara, ma l'arbitro Trentalange annulla una rete a Bierhoff per presunto fallo su Thuram. Protesta blanda dei milanesi che insistono ad attaccare.

Ma al 35' Amoroso appena entrato al posto dello spento Sartor punisce il Diavolo. Rossi respinge coi pugni una punizione di Junipio che palla arriva a Torrisi che serve Amoroso che innesca da pochi passi con i milanesi che stavolta contestano la posizione irregolare di fuorigioco dello stesso Amoroso e di altri due parmigiani. Milan ancora in avanti e Shevchenko, che si è visto poco, si mette in evidenza colpendo un palo su azione di Boban. Visto l'impegno profuso dai milanesi il pubblico non se la sente di contestare e di mantenere la minaccia fatta all'inizio con lo striscione: «Niggi ragazzi, la nostra pazienza ha un limite», che ne accompagna un altro contro la società: «La favola Milan: il presidente Pinocchio, Galliani cantastorie, alcuni leoni sordi in campo».

IL PUNTO-TECNICO

Un proficuo cambio di modulo dopo l'espulsione di Lamouchi

Giorgio Rondelli
MILANO

Il Parma, in attesa di trovare maggiore lucidità agonistica, ha mostrato di possedere una buona duttilità tattica. Realtà che ha permesso al suo tecnico Renzo Ulivieri di cambiare modulo (una volta rimasto in inferiorità numerica per l'espulsione di Lamouchi al 22'), passando al 3-4-2 e trovando subito gli equilibri giusti per contrapporsi con successo agli uomini di Zaccaroni. Nel corso del match il tecnico parmense è stato pure assai lucido a effettuare altre due azzeccate sostituzioni in chiave tattica di opposta valenza. Vediamole. Prima, quasi

allo scadere del primo tempo, inserendo Concio per Di Vaio dando così un maggiore appoggio al centrocampo; quindi, dopo il secondo svantaggio, mandando in campo Amoroso a fianco di Milosevic e facendo arretrare Concio a metà campo nel ruolo di Sartor per aumentare la spinta offensiva.

Sull'altro fronte Alberto Zaccaroni, per ovviare alle tante assenze, ha sorpreso tutti schierando un'inedita coppia di centrali formata da Ba e Kaladze, rispolverando Guly sulla fascia destra e impiegando Serginho sul versante opposto.

Il Milan ha avuto certamente il suo momento migliore nella ripresa quando Boban,

potendo giostrare in libertà appena dietro le punte partendo da posizione centrale, poteva inventare gioco per le punte e favorire gli inserimenti dei centrocampisti mettendogli regolarmente in crisi la difesa a tre del Parma. Certamente il Milan di ieri è apparso in migliori condizioni atletiche rispetto alle ultime uscite, nota confortante per i prossimi impegni di Coppa.

La palma del più in forma spetta di diritto a un Paolo Maldini davvero straordinario per forza esplosiva e intensità agonistica. La giuria dei giornalisti lo ha premiato come miglior uomo in campo, un riconoscimento che avrebbe meritato anche Savo Milosevic, un giocatore davvero trasformato rispetto a quello impalpabile visto nei mesi scorsi. Il lavoro di Ulivieri, dopo la scossa data all'ambiente da Arrigo Sacchi, comincia a farsi sentire.

Uno sconsolato Shevchenko si aggrappa alla rete dopo che il palo, e una bella parata di Buffon, gli hanno negato la gioia del gol



UNO SPIRITOSO ULIVIERI CALMA IL FURIOSO GALLIANI

MILANO. Spogliatoio animato in casa Milan. Galliani, nero in volto, vuole attaccare verbalmente l'arbitro Trentalange, ma Ulivieri, con alcune battute scherzose lo fa desistere. Prende la scena Zaccaroni, che impreca contro la sfortuna: «Potevamo vincere, ma ancora una volta ci è andata male, lo dimostrano i due pali. E poi quel gol annullato inspiegabilmente a Bierhoff. Il Parma ha avuto due sole occasioni e ha fatto due centri». Aggiunge Maldini: «Punti da alcuni episodi strani».

Calmato Galliani, Ulivieri elogia i suoi: «Bravi a recuperare per ben due volte il risultato anche se rimasti prematuramente in dieci». È il responsabile di questa inferiorità numerica del Parma, Lamouchi, spiega la sua espulsione: «Ho detto all'arbitro bravo per aver concesso il corner e lui mi ha ammonito. Ho aggiunto: così condizioni il risultato e lui mi ha espulso». In merito ad uno degli episodi contestati dai rossoneri, va registrato il parere di Thuram, che ammette di essere rimasto stupito per l'annullamento del gol di Bierhoff.

[n. sor.]

MILAN	PARMA
3-4-1-2	3-4-1-2
ABBIATI 5	BUFFON 6,5
(T.S. Rossi) 5	THURAM 6
SALA 5	TORRESI 6
CHIANCI 6	CANNAVARO 6
MALDINI 7	SARTOR 5,5
GULY 6	(EP A.L. Amoroso M) 5,5
(EP A.L. Donadelli) 5,5	BOBAN 6
BA 5	(TB S.L. Spennini) 6
KALADZE 6	LAMOUCHE 4
SEGINHO 6	JUNIPIO 6
BOBAN 6,5	MICCOLI 6
(EP A.L. Leonardo) 5,5	MILOSEVIC 6
BIERHOFF 5,5	DI VAIO 6
SHEVCHENKO 5,5	(EP A.L. Concio) 5
AL ZACCARONI 5,5	AL ULIVIERI 5

Arbitro: TRENTALANGE 4
Reti: p.1: 21 Maldini; 24 Milosevic; s.1: Guly; 35 Amoroso M.
Ammonizioni: Milosevic, Sala.
Espulsi: 22 P.L. Lamouchi.
Spettatori: Pagine 4.565, incasso 185.657.000, abbonati 40.704, quota abbonati 1.095.992.000

Il brasiliano fallisce un rigore e poi segna, ma il Lecce esce indenne dal San Paolo

Edmundo croce e delizia di Napoli

Rissa fra tifosi in curva A, un giovane accoltellato

Vittorio Rali
NAPOLI
Quanti errori! Il Napoli li paga a carissimo prezzo vedendo peggiorare la sua classifica. E in una domenica che il calendario dava come favorevole per la squadra di Mondonico, il paraggio, alla vigilia delle sfide di sabato prossimo a Vicenza, lascia il Napoli quasi ultimo, ma con una graduatoria più complicata.
Quanti errori! Dal rigore sbagliato da Edmundo alla scelta di tenere in campo Vidigal che aveva problemi al ginocchio operato (il portoghese, quasi certamente,

entrerà nuovamente in sala operatoria), dalle poche conclusioni verso la porta di Chimenti alle decisioni di Raciubito che ha negato altri due rigori al Napoli. Comunque Raciubito un'ottima scelta per un fallo di Viali su Matuzalem. Nove minuti prima, aveva ignorato un atterramento di Edmundo da parte di Juarez. Sul dischetto va deciso Edmundo. Il tiro è di quelli che mirano a centrare il portiere più che a spazzarlo. Ribatte Chimenti, Edmundo con le mani in volto non vede la respinta del portiere. Il vantaggio degli azzurri si registra al 6' della ripresa, Ed-

mundo chiede ed ottiene il triangolo con Moriero. Il destro del brasiliano finisce in gol. Il Lecce, sul momento, non reagisce. Subisce il gol del vantaggio e la squadra di Mondonico imperversa sterilmente. Intanto Raciubito espelle Dainelli per doppia ammonizione. Quando sembra che il Napoli possa raddoppiare, ecco il pari: Vugrinec sfrutta un bel lancio di Tonetto.
Finito tra i fischi del pubblico. E non sono mancati gli incidenti. Una rissa a fine partita, e un'altra nella curva A, con un giovane napoletano accoltellato ad un gluteo.

NAPOLI	LECCE
1-2-5-2	3-5-2
FONTANA 6	CHIMENTI 6,5
FRESI 6	JAURE 6
VIALI 5	QUADRIGA 5
TORRESI 5,5	SAVINO 5,5
MORIERO 6	(EP S.L. Dainelli) 5
(EP S.L. Pineda) 5,5	BALLER 5
VIDIGAL 5,5	(EP S.L. Paganelli) 5,5
(EP S.L. Magno) 5,5	GORRETTI 5,5
ROSSINI 5,5	INGESSON 5
MATUZALEM 6,5	TONETTO 6
BALCIN 5	COLONNELLO 5,5
EDMUNDO 5	(EP S.L. Spennini) 5,5
AMOROSO 5	VUGRINEC 6,5
(T.S.L. Belluso) 5,5	USCARELLI 5
AL MONDONICO 5	AL CAVANISI 6

Arbitro: RACIUBITO 4
Reti: s.1: 6 Edmundo; 31 Vugrinec.
Ammonizioni: Espulsi: 35 S.L. Dainelli.
Spettatori: Pagine 9.806, incasso 260.367.000, abbonati 23.419, quota abbonati 488.000.000

X9 250cc / SuperHexagon 125.180.250cc

Gamma GT Piaggio. Il piacere del maxi scooter.

Lasciati trasportare dalle emozioni della gamma GT Piaggio. In ogni occasione, il mezzo più adatto per vivere il tuo stile. Parti oggi stesso, in piena libertà. Scegli tra formula Accessori o formula Servizi. Ti offrono fino a Lit. 1.500.000* di vantaggi.



formula Accessori

Prevede inclusi nel prezzo di listino i seguenti accessori:
SuperHexagon - bauletto Admiral verniciato completo di supporto, 2 caschi Touring, kit interfono "easy voice"
X9 250cc - 2 caschi X9, bauletto X9 verniciato completo di supporto, kit interfono "easy voice"

formula Servizi

Prevede inclusi nel prezzo di listino i seguenti servizi:
SuperHexagon - spese di immatricolazione, messa in strada, finanziamento 24 mesi TAN 0% [1], primo tagliando gratuito
X9 250cc - spese di immatricolazione, messa in strada, finanziamento 24 mesi TAN 0% [2], primo tagliando gratuito

* Valore riferito all'opzione «formula accessori» X9 250cc.

Esempi ai fini del T.E.C. Art. 20 Legge 48/98. Il SUPERHEXAGON GTX 180 Prezzo Franco Concessionario (iva inclusa) valido per veicolo di colore pastello, con abbono delle spese di messa in strada, Lit. 7.116.000. Anticipo: Lit. 116.000. Importo finanziato: Lit. 7.000.000. Rimborsato in 24 rate mensili. Importo unitario rata: Lit. 291.700, TAN 0,01, TAEG 2,65. Spese di istruttoria pratica: Lit. 200.000 a carico del cliente. [2] X9 250cc Prezzo Franco Concessionario (iva inclusa) valido per veicolo di colore pastello, con abbono delle spese di messa in strada, Lit. 10.614.000. Anticipo: Lit. 114.000. Importo finanziato: Lit. 10.500.000. Rimborsato in 24 rate mensili. Importo unitario rata: Lit. 437.500, TAN 0,00, TAEG 2,35. Spese di istruttoria pratica: Lit. 250.000 a carico del cliente. Offerta valida fino al 31 marzo 2001 presso le vendite Piaggio che aderisce all'iniziativa e non cumulabili con altre eventualmente in corso.



WWW.PIAGGIO.COM